news cnpadc

n° 4/2010

PROFESSIONE & PREVIDENZA

unite nella crescita

IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE pag. 1
Di Walter Anedda

IN PRIMO PIANO pag. 2
Semestrale 2010. Ottimo l'andamento reddituale della gestione CNPADC
Costi di gestione della Cassa Dottori Commercialisti. (di T. Pellegrini)
pag. 3
L'Opinione (di A. Trudda)

SPECIALE ASSISTENZA pag. 4
Prestazioni assistenziali CNPADC (intervista a N. Nuboloni)
pag. 6
L'Assistenza CNPADC a favore degli Iscritti e dei "non Iscritti"

ORGANI SOCIALI CNPADC pag. 8
Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale
pag. 9
I Delegati per Regione

DELEGATI & TERRITORIO pag.10
L'Assistenza, valore di sicurezza sociale per coloro che "appartengono" alla CNPADC (di B. Tadolini)
L'importanza della conoscenza e consapevolezza degli strumenti assistenziali (di C. Montanari)
Garantire la concessione dell'intervento nei casi di effettivo diritto (di P. Piantedosi)

BREVI CNPADC pag.11
Opportunità per i tirocinanti: la preiscrizione
Promemoria delle scadenze contributive

SCADENZE CNPADC pag.12
Scadenze 2010

SERVIZI ON LINE CNPADC.IT pag.13
SAT 2010 PCE

LA CASSA RISPONDE pag.14
Quesiti su contribuzioni e prestazioni

MODULO ASSISTENZA pag.15
Contributo per spese di ospitalità in casa di riposo

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS - Professione & Previdenza Unite nella Crescita è una Informativa agli Associati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.
Per informazioni: www.cnpadc.it

Editoriale

Se interrogassi un collega su quale sia il trattamento pensionistico cui ha diritto, è molto probabile che questi saprebbe rispondermi (e, se più anziano, anche con accuratezza e in maniera ragguagliata); se invece dovessi porre una domanda analoga sugli interventi assistenziali che la Cassa potrebbe erogare in suo favore, la risposta sarebbe, quasi certamente, di ben altra natura.

E' sulla base di questa considerazione che ha preso forma e contenuto la presente Informativa, nell'ottica di offrire al lettore una conoscenza degli istituti assistenziali oggi usufruibili non solo dagli Iscritti, ma anche dai "non Iscritti". La tutela previdenziale è infatti quasi sempre associata ai diversi istituti pensionistici (pensione di vecchiaia, anzianità, invalidità, indiretta, reversibilità) e raramente alle altre forme di tutela che un ente di previdenza può e deve riconoscere nei confronti dei propri assistiti. Oltretutto, se il trattamento pensionistico è solitamente traguardato a una prospettiva quarantennale, al contrario la tutela assistenziale accompagna il percorso individuale del collega (e dei suoi familiari) durante tutta la sua attività professionale e oltre.

Ancor oggi si tende a "misurare" la capacità di fare previdenza limitandosi ad analizzare i livelli di copertura pensionistica, spesso riducendo il tutto alla mera analisi del rapporto tra l'ammontare della pensione che sarà percepita rispetto all'ultimo reddito dichiarato (tasso di sostituzione), dimenticando che esistono importanti interventi assistenziali che possono essere attivati al fine di aumentare il grado di copertura previdenziale (e di fatto aumentare il tasso di sostituzione). L'indiscutibile importanza della prestazione pensionistica ha spesso fatto passare in secondo piano l'impegno verso un'attuazione di pari rilievo e sempre più allargata delle prestazioni assistenziali: due aspetti complementari che rappresentano oggi (e ancor di più domani) la mission dell'ente nella sua importante e imprescindibile sfida per l'adeguatezza.

E' evidente che l'allungamento della vita media, oltre ad avere rilievo in termini pensionistici, comporterà una necessaria rivisitazione delle altre forme di tutela previdenziale: il costante aumento dell'età media dei pensionati porta necessariamente ad analizzare nuove forme di copertura assistenziale, volte, ad esempio, a garantire la copertura delle spese correlate a situazioni di non autosufficienza (long term care), destinate inevitabilmente ad aumentare con l'aumento della anzianità anagrafica dei pensionati. La preoccupazione, allora, è quella di aiutare, con gli strumenti di assistenza più appropriati, quelle persone che, in una prospettiva di vita più lunga, avranno bisogno di essere sostenuti negli anni di senilità. Ed ancora, l'aumento del tasso di femminilizzazione della categoria, piuttosto che altri fenomeni di natura socio economica, comportano l'esigenza di fare una continua e responsabile riflessione sugli strumenti di tutela.

La nostra Cassa ha già intrapreso da alcuni anni un'attività volta ad implementare da un lato gli strumenti assistenziali già disponibili e a facilitare la possibilità di accesso ai medesimi; dall'altro, a progettarne di nuovi, osservando ed anticipando gli sviluppi di possibili bisogni futuri.

Saper cogliere le nuove esigenze di welfare rappresenta una grande sfida per una previdenza moderna, e siamo consapevoli che la capacità di dare tutele adeguate sia il modo migliore per favorire la serenità dei colleghi nel corso del loro intero percorso professionale.

Buona lettura!

Il Presidente
Walter Anedda

IN PRIMO PIANO

Semestrale 2010. Ottimo l'andamento reddituale della gestione CNPADC

Nel corso dell'Assemblea dei Delegati del 13 ottobre è stata illustrata la "Semestrale 2010", sintesi della situazione economico-patrimoniale dei primi sei mesi di esercizio della Cassa Dottori Commercialisti. L'informativa, soprattutto incentrata sull'andamento degli investimenti mobiliari e immobiliari, porta in evidenza la maturazione di un risultato gestionale di periodo in linea con quello del primo semestre 2009 (Euro 224,6 ml contro Euro 232,8 ml).

"La relazione sulla situazione economica e patrimoniale del primo semestre, introdotta dalla CNPADC nel 2009, grazie anche all'iniziativa dei Delegati in tal senso – ha commentato il Presidente Walter Anedda - *è un ulteriore strumento di informazione che si inserisce nella linea intrapresa dal Consiglio di Amministrazione di massima condivisione e diffusione delle scelte operate".*

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cassa durante i lavori.

Costi di gestione della Cassa Dottori Commercialisti

Un doveroso chiarimento sull'analisi condotta da Il Sole 24 Ore

La semestrale illustrata nel corso dei lavori dell'ultima Assemblea dei Delegati fornisce lo spunto per tornare, facendo chiarezza, sull'analisi dei conti delle Casse di previdenza dei liberi professionisti elaborata da Il Sole 24 Ore e pubblicata lo scorso 5 settembre nell'articolo dal titolo *"Costi più alti per una Cassa su tre"*. L'analisi condotta dal giornale, porta ad evincere che le gestioni degli enti dei Notai, dei Giornalisti e dei Commercialisti sostengono i costi di struttura pro-capite più elevati, portando di fatto il lettore a ritenere, erroneamente, inefficiente e poco virtuosa la gestione della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti.

Se, da un lato, possiamo comprendere la giusta esigenza degli organi di informazione di "dare la notizia", rappresentando annualmente statistiche, valutazioni e comparazioni tra le diverse Casse in materia di costi, rendimenti, proiezioni attuariali, dall'altro dobbiamo necessariamente porre in evidenza alcune inesattezze contenute nell'analisi condotta dal giornale. Simili comparazioni, infatti - come da sempre la Cassa Dottori Commercialisti sostiene - laddove non siano condotte con i dovuti approfondimenti e con criteri chiari ed uniformi, finiscono col fornire rappresentazioni dei dati sommarie ed incomplete, di dubbia efficacia informativa per il lettore.

Purtroppo, l'analisi de Il Sole 24 Ore, pur basandosi sui dati di bilancio delle Casse, non è risultata estranea ad equivoci di tale natura. E' infatti noto che ad oggi i criteri di redazione dei bilanci civilistici delle Casse non sono applicati in modo omogeneo da ogni singolo Ente. Tale criticità è stata da tempo sottolineata anche dalla Commissione parlamentare di controllo degli enti di previdenza che ha evidenziato *"la necessità* [per le Casse, ndr] *di schemi di bilancio civilistico omogenei onde comprendere le gestioni annuali di ogni singola Cassa in modo migliore possibile"*. Proprio per le finalità richiamate dalla Commissione parlamentare, anche i Ministeri Vigilanti hanno recentemente manifestato l'esigenza di istituire un tavolo di lavoro con i rappresentanti degli enti di previdenza dei liberi professionisti per la redazione di uno schema di bilancio omogeneo per tutti.

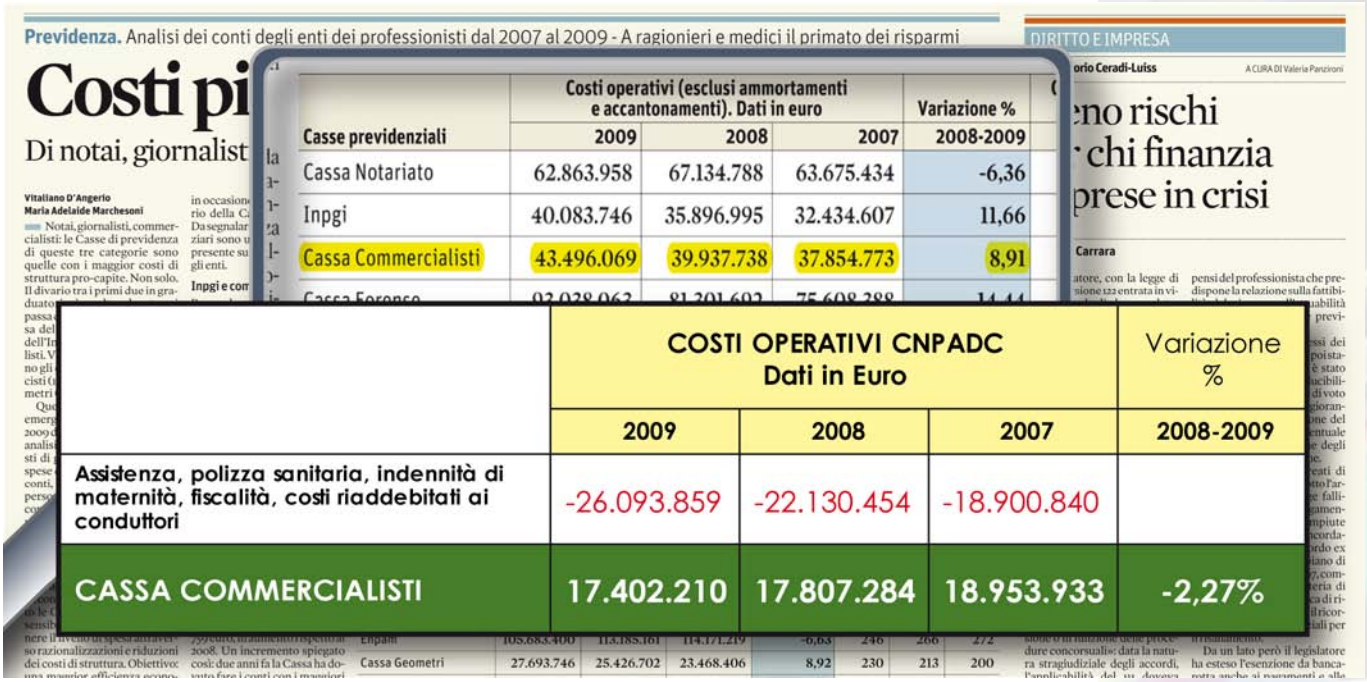
Fatte dunque queste doverose precisazioni, corre l'obbligo di evidenziare l'inclusione tra i costi – da parte del giornale – degli oneri riconducibili all'attività istituzionale della Cassa (polizza sanitaria, interventi assistenziali, indennità di maternità) e degli oneri fiscali, quali l'ICI, le imposte sostitutive sui titoli, etc., allocati nel Conto Economico tra gli "oneri diversi di gestione". Questa errata assunzione porterebbe paradossalmente a ritenere meno efficienti le Casse, come quella dei Dottori Commercialisti, che svolgono una significativa attività assistenziale e che sono gravate da maggiori oneri fiscali direttamente connessi a migliori performance di redditività del patrimonio.

Non considerando, correttamente, tali oneri, e stornando altresì dai costi considerati dal giornale quelli attinenti alla gestione degli immobili riaddebitati ai conduttori, i costi di gestione della Cassa Dottori Commercialisti si riducono, per ciascuno degli anni considerati, di oltre il 50% rispetto a quanto indicato da Il Sole 24 Ore, evidenziando al contrario, per l'anno 2009, una variazione in diminuzione dei costi rispetto all'anno precedente nella misura indicata nella tabella di pagina 3.

Tommaso Pellegrini
Direttore Generale CNPADC

[1]Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale *"Rapporto sugli enti previdenziali pubblici e privati – Situazione attuale e prospettive future"*, 2006.

IN PRIMO PIANO



Previdenza. Analisi dei conti degli enti dei professionisti dal 2007 al 2009 - A ragionieri e medici il primato dei risparmi

Costi pi

Di notai, giornalist

Vitaliano D'Angerio
Maria Adelaide Marchesoni

Notai, giornalisti, commercialisti: le Casse di previdenza di queste tre categorie sono quelle con i maggior costi di struttura pro-capite. Non solo. Il divario tra i primi due in gra-

DIRITTO E IMPRESA

orio Ceradi-Luiss

A CURA DI Valeria Panzironi

no rischi
chi finanzia
prese in crisi

Carrara

Casse previdenziali	Costi operativi (esclusi ammortamenti e accantonamenti). Dati in euro 2009	2008	2007	Variazione % 2008-2009
Cassa Notariato	62.863.958	67.134.788	63.675.434	-6,36
Inpgi	40.083.746	35.896.995	32.434.607	11,66
Cassa Commercialisti	43.496.069	39.937.738	37.854.773	8,91

	COSTI OPERATIVI CNPADC Dati in Euro 2009	2008	2007	Variazione % 2008-2009
Assistenza, polizza sanitaria, indennità di maternità, fiscalità, costi riaddebitati ai conduttori	-26.093.859	-22.130.454	-18.900.840	
CASSA COMMERCIALISTI	17.402.210	17.807.284	18.953.933	-2,27%

Enpam	105.683.400	113.185.161	114.171.219	-6,63	246	266	272
Cassa Geometri	27.693.746	25.426.702	23.468.406	8,92	230	213	200

I costi di gestione CNPADC, correttamente esclusi degli "oneri diversi di gestione" derivanti da attività istituzionale, mostrano una variazione percentuale in diminuzione rispetto all'anno precedente (-2,27%).

L'Opinione

Fortuna vuole che la presente newsletter sia principalmente rivolta ai Dottori Commercialisti: in questo modo il tema trattato in queste pagine può essere risolto in poche righe. Il tema è: "come va letto il bilancio di un Ente previdenziale?". Premesso che purtroppo ancora non si è riusciti a pervenire ad uno schema unico per tutte le Casse di Previdenza, è comunque abbastanza semplice pensare ad una sua potenziale riclassificazione rispetto ai criteri logici, economici ed aziendali che lo caratterizzano.

Il tema quindi diventa: "rispetto al Bilancio civilistico di una generica Cassa di Previdenza, come devono essere considerate le singole poste?". Rivolgendoci come detto a platea qualificata riteniamo sufficiente in questa sede estrarre qualche semplice chiave di lettura per scardinare alcuni equivoci che spesso si creano sul tema dei costi di funzionamento delle Casse di previdenza. Partiamo dal concetto che non si tratta di imprese commerciali e che, nella maggior parte dei casi, le poste indicate nel *Valore della produzione* non debbono essere considerate quali ricavi in senso stretto trattandosi in realtà di entrate finanziarie a fronte di debiti futuri (si pensi ai contributi soggettivi incamerati a fronte della promessa previdenziale); allo stesso modo spesso le poste indicate tra i *Costi della produzione* non sono vere e proprie componenti negative di reddito ma meri pagamenti di debiti aleatori maturati nel passato. Probabilmente è proprio il concetto di produzione che mal si addice ai servizi tipici degli Enti assistenziali e previdenziali.

Per un'immediata comprensione del meccanismo di funzionamento - in quanto visibile interamente all'interno del medesimo esercizio – si pensi alla voce "contributo di maternità": tale posta si rinviene sia tra i ricavi che, per uguale importo (ma indicata come "indennità di maternità"), tra i costi perché la contribuzione dovuta dagli iscritti a tale titolo viene annualmente ripartita al fine di coprire interamente l'onere sostenuto [realizzando così un tipico esempio di sistema a ripartizione puro]. Appare quindi evidente che considerare l'indennità di maternità come un costo operativo in capo all'Ente di previdenza (alla stregua dei costi di funzionamento in senso stretto) può ingenerare equivoci. Vi sarebbero numerosi altri esempi a supporto (a partire dalla prima voce, ricavi per contributi soggettivi, fino all'ultimo risultato d'esercizio): riteniamo pertanto che sarebbe opportuno, prima di effettuare confronti tra prospetti non omogenei, provvedere quantomeno ad una accurata riclassificazione del conto economico che tenga conto della specifica natura delle diverse poste inserite nelle sezioni di costo e ricavo.

Alessandro Trudda

Professore di Matematica Attuariale presso l'Università di Sassari. Dottore Commercialista già componente l'Assemblea dei Delegati dal 2000 al 2008.

IN PRIMO PIANO - SPECIALE ASSISTENZA

Prestazioni assistenziali CNPADC

Intervista alla dott.ssa Nadia Nuboloni, responsabile della Direzione Prestazioni CNPADC

I cambiamenti sociali, demografici ed economici in atto nel nostro Paese hanno generato, e continuano a generare, nuove dinamiche anche per la professione di Dottore Commercialista, evidenziando la necessità di un solido sistema di welfare per poter orientare al meglio la crescita professionale. Consapevole che per rilanciare la capacità di competere serve innovazione non solamente nel campo produttivo ed economico ma anche in quello sociale, la Cassa Dottori Commercialisti ha saputo mettere in atto, in questi ultimi anni, una strategia di modernizzazione capace di realizzare un sistema innovativo e flessibile in un quadro avanzato di sussidiarietà. La Cassa ha quindi rivolto l'attenzione, con sempre maggior impegno, alla tutela non soltanto di natura squisitamente previdenziale dell'iscritto o di un suo familiare, che si trovi in situazioni particolari degne di sostegno economico. Esistono infatti diversi istituti di carattere assistenziale per mezzo dei quali la Cassa si avvicina sempre di più al proprio iscritto: dagli interventi per un particolare stato di bisogno, all'indennità di maternità, alle borse di studio. Anche per coloro che esercitano la professione ma non sono "iscritti" alla Cassa vi è la possibilità di usufruire degli interventi assistenziali (provvedendo però al pagamento del contributo integrativo).

Per poter avere un quadro generale dei servizi assistenziali oggi offerti dalla Cassa, abbiamo incontrato la **dott.ssa Nadia Nuboloni, responsabile della Direzione Prestazioni della CNPADC**.

Come si struttura la Direzione Prestazioni, di cui Lei è responsabile, e quali interventi assistenziali vengono attualmente offerti agli iscritti?

La Direzione Prestazioni attualmente attende a tutte le prestazioni sia previdenziali che di natura assistenziale previste dalla normativa che disciplina la CNPADC. Con l'aggettivo "previdenziali" mi riferisco alle classiche prestazioni legate a requisiti contributivi e/o di età per l'accesso alle stesse. Le prestazioni previdenziali erogate dalla Cassa sono le pensioni, che necessitano dei soli requisiti anagrafico contributivi (pensioni di vecchiaia, di vecchiaia anticipata, di vecchiaia o anzianità in totalizzazione, le pensioni uniche contributive, i supplementi di pensione, le pensioni ai superstiti di reversibilità o indirette) e le pensioni con requisiti contributivi ridotti in relazione alla presenza di un requisito sanitario (pensioni di invalidità e di inabilità). Le prestazioni di natura assistenziale, che si stanno diffondendo in maniera sempre maggiore e assumono una notevole importanza sociale, sono di norma legate ad un particolare stato di bisogno, ritenuto degno di tutela, sia dell'iscritto che dei suoi familiari. Le prestazioni di tipo assistenziale erogate dalla Cassa sono: i sussidi per stato di bisogno legati a particolari eventi, le borse di studio a favore dei figli dei Dottori Commercialisti, le borse di studio a favore degli iscritti alla Cassa per corsi di specializzazione, assegni per partecipazione a spese funerarie, assegni per concorso a spese per case di riposo o per assistenza infermieristica, assegni per aborto ante terzo mese di gravidanza, assegni per genitori di figli portatori di handicap, premi per particolari benemerenze. A tutto quanto sopra si aggiunge l'indennità di maternità, disciplinata dalla normativa generale. Nota a parte merita la copertura sanitaria - in caso di gravi eventi morbosi e grandi interventi chirurgici - che la Cassa garantisce "automaticamente" dal 2000 ai propri iscritti, cui infatti non è richiesto il pagamento di alcun premio e il cui onere è totalmente a carico della Cassa.

Quali sono i servizi in cui si rileva una maggiore richiesta/bisogno dell'Associato? E come interviene la CNPADC?

Certamente il Dottore Commercialista si affaccia alla CNPADC per richiedere la presenza e quindi la vicinanza del proprio ente previdenziale nei momenti di bisogno più vari. Stiamo assistendo da tempo ad un aumento delle richieste che pervengono alla Cassa legate ad eventi molto spesso veramente drammatici, che colpiscono l'iscritto o la sua famiglia. La Direzione Prestazioni ha al suo interno un ufficio dedicato all'Assistenza dove **vengono raccolti i diversi bisogni degli iscritti o dei loro familiari**. La gestione di questi casi richiede una particolare propensione all'ascolto, riservatezza e delicatezza, anche e soprattutto nel rapporto telefonico che è diretto con gli interessati. Il Consiglio di Amministrazione vaglia direttamente questo tipo di richieste disponendo - con una particolare sensibilità in materia - l'erogazione di contributi che tengono conto di tutta la situazione in cui versa il richiedente ed il suo nucleo familiare. Degno di nota, è il fatto che la normativa che disciplina **l'assistenza CNPADC è flessibile**. Questo è stato certamente un elemento rivelatosi prezioso che ha consentito, ad esempio a fronte di un avvenimento importante come il sisma di L'Aquila, di intervenire prontamente ed in modo veramente importante in favore dei Professionisti appartenenti a tutti i Comuni colpiti da questa sciagura.

In relazione agli interventi della Cassa, è senz'altro degno di evidenza il nuovo servizio di presentazione della domanda di **indennità di maternità on line**, offerto alle future mamme o neo mamme che in numero ingente richiedono tale contributo (quasi 1000 ogni anno). Il servizio, cui si accede attraverso la sezione "Servizi on line" del sito della Cassa - www.cnpadc.it - consente da un lato, per la Professionista, l'inoltro della domanda como-

L'intervento per L'Aquila. Ulteriori misure a favore degli Associati colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

Tra le misure agevolatrici, già stabilite dalla Cassa, si ricorda inoltre che è previsto lo **slittamento dei termini per la comunicazione dei dati reddituali** prodotti nel 2009 e per il versamento delle eccedenze 2010. Pertanto, per i soggetti che usufruiscono delle agevolazioni, la comunicazione dei dati reddituali 2010 (redditi 2009) è **fissata al 31 marzo 2011** ed il versamento delle eccedenze dovute, con riferimento a tale comunicazione, **al 30 giugno 2011**. La comunicazione dei dati reddituali può essere effettuata anche mediante il servizio telematico appositamente predisposto per coloro che sono interessati dal provvedimento. Per info www.cnpadc.it.

IN PRIMO PIANO - SPECIALE ASSISTENZA

L'INDENNITA DI MATERNITA'
DLgs 151/01 – L.289/03

Destinatarie:
iscritte alla Cassa non titolari del diritto ad altra indennità di maternità

Tipo di evento:
a) parto
b) interruzione di gravidanza intervenuta non prima del terzo mese
c) interruzione della gravidanza dopo il sesto mese
d) adozione ed affidamento (bambino sino a 6 anni per adozione nazionale e 18 anni per quella internazionale, Corte Cost. 17-23/12/03 n°371)

Importo spettante (in unica soluzione):
- Per gli eventi di tipo a) c) d), 80% dei 5/12 del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente quello dell'evento (L.289/03) – **Anno 2010: minimo € 4.554,16 – massimo € 22.770,80**
- Per l'evento di tipo b), 1/5 dell'importo calcolato come al punto a)

Termine per la richiesta:
non anteriormente al compimento del sesto mese di gravidanza ed entro **180 gg dall'evento (termine perentorio)**

damente dal proprio computer senza doversi recare all'ufficio postale; dall'altro, per la Cassa, la lavorazione più celere della richiesta. Oltre il 25% delle domande perviene oggi alla Cassa usufruendo della nuova modalità ed il numero delle Professioniste che se ne intende avvalere aumenta di anno in anno.

Quali costi sostiene attualmente la Cassa? E come si distribuiscono fra i diversi servizi?

Consapevole dell'importanza della propria "missione assistenziale", la CNPADC investe molto in assistenza sino ad intervenire in modo imponente in casi veramente degni di ogni aiuto e tutela. Si pensi, ad esempio, che **nel 2009 la Cassa ha speso un milione di Euro per gli interventi assistenziali (€1.015.091,00), oltre due milioni per il terremoti di L'Aquila (€2.350.153,94) e 8 milioni di Euro per indennità di maternità (€8.009.550,00)**.

Quali implementazioni sono state introdotte in questi ultimi anni in termini di servizi assistenziali?

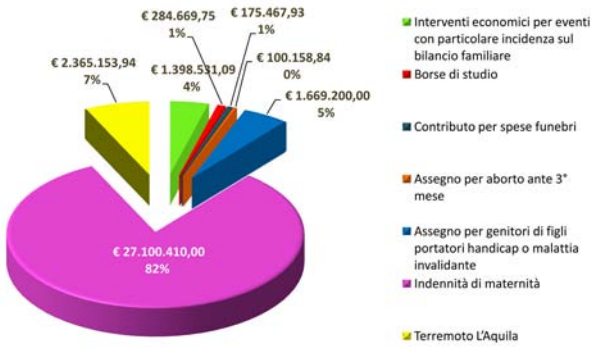
Le tipologie di interventi di natura assistenziale negli ultimi anni sono andate aumentando, dando forma a nuovi istituti che vedono impegnata la Cassa nel sostegno a fronte di eventi, generatori di uno stato di bisogno, in precedenza non tutelati quali:

- l'aborto intervenuto anteriormente al terzo mese di gravidanza che comporta per la donna un'importante tensione fisica quanto psicologica e sovente per l'intera famiglia uno squilibrio nell'andamento sereno della vita;
- la presenza in famiglia di figli portatori di handicap o malattie invalidanti, situazioni queste che segnano profondamente un nucleo familiare che deve sopportare non solo il dolore della situazione vissuta, ma anche una serie di adempimenti burocratici e, spesso, esborsi economici ingenti per cercare di assicurare al proprio figlio ogni tutela ed ogni aiuto psicologico e medico;
- la frequenza di corsi universitari ed extrauniversitari di specializzazione da parte degli iscritti alla Cassa;
- la polizza sanitaria gratuita a favore dei Dottori Commercialisti.

Sono stati affinati anche altri interventi di natura assistenziale più "classici" , quali le borse di studio a favore dei figli dei Dottori Commercialisti, giungendo - in ossequio al principio di equità - a commisurare il limite di reddito previsto per l'accesso all'istituto alla composizione del nucleo familiare: un nucleo familiare con 1 figlio avrà un limite di reddito per l'accesso certamente inferiore a quello che è richiesto ad un nucleo con 4 o 5 figli!

Flessibilità, dunque, ma anche spinta al rinnovamento e sensibilità solidale maturate "sul campo", naturale approdo delle domande sociali. Il piano di interventi assistenziali messo in atto dalla CNPADC appare pensato e strutturato non solo in una visione ripartiva-assistenziale, come risposta all'emergenza, ma anche come fattore determinante, per le fasce più bisognose, la promozione e lo sviluppo della Professione, attraverso un'offerta di servizi reali, tarati sulle specificità di bisogno dell'Associato. Un ringraziamento alla **Dott.ssa Nadia Nuboloni** per aver presentato, nelle sue linee essenziali, i livelli delle prestazioni, delle responsabilità e delle risorse messe in atto dalla CNPADC per favorire l'assistenza ai Dottori Commercialisti.

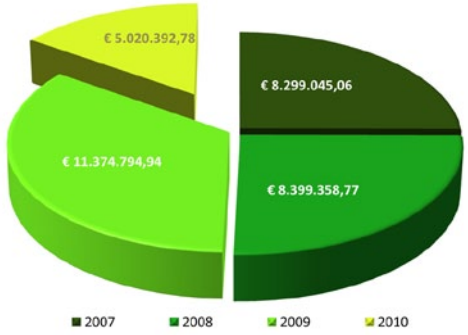
LA DISTRIBUZIONE DEI COSTI ASSISTENZIALI CNPADC
(2007-2010)*



* Dati aggiornati al 31/07/2010

L'INVESTIMENTO CNPADC IN ASSISTENZA
(2007-2010)*

TOTALE COSTI ASSISTENZA €33.130.921,470



* Dati aggiornati al 31/07/2010

IN PRIMO PIANO - SPECIALE ASSISTENZA

L'ASSISTENZA CNPADC A FAVORE DEGLI "ISCRITTI"

INTERVENTI ECONOMICI Per eventi con particolare incidenza sul bilancio familiare *Art.2 "Nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e mutua solidarietà"*	**Destinatari**: iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente quello di competenza dell'erogazione e comunque alla data della domanda; pensionati Cassa; familiari (coniuge e parenti 1° grado conviventi ed a carico) **Tipo di intervento**: ▪ eventi straordinari o dovuti a caso fortuito o forza maggiore con rilevante incidenza sul bilancio familiare che espongano il richiedente a spese non ordinariamente sostenibili; ▪ interruzione attività professionale - per l'iscritto da almeno tre anni non pensionato - per più di tre mesi dovuta a malattia; ▪ sostenimento di spese non rimborsabili o indennizzabili per intervento chirurgico e relativa degenza dovuti a malattia per l'iscritto da almeno tre anni che non abbia potuto esercitare per almeno tre mesi. ▪ decesso dell'iscritto o pensionato che abbia procurato difficoltà finanziaria al coniuge superstite e figli minori o maggiori inabili **Limite di reddito:** (imponibile del nucleo familiare art.3 u.c.) Euro **37.271,86** al 2010 per più componenti - Euro **28.236,26** al 2010 per unico componente. **Termine per la richiesta**: 2 anni dall'evento
BORSE DI STUDIO A favore dei figli di Dottori Commercialisti (bando di concorso emanato annualmente). *Art.5 "Nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e mutua solidarietà" e relativo Disciplinare "A"*	**Tipologie:** ▪ ultimo anno scuola media inferiore (ottimo) ▪ anni precedenti l'ultimo di scuola media superiore (votazione 7,60 non ripetenti) ▪ diploma maturità (80/100 non ripetenti) ▪ durata legale corsi universitari (in regola con il piano di studi e media non inferiore a 27/30) ▪ corsi universitari ed extrauniversitari di specializzazione **Limiti di reddito:** - € 28.236,26 per nucleo familiare composto dal solo studente - € 37.271,86 per nucleo familiare di minima (1 figlio e 1 genitore o adulto) maggiorato del 40% per ogni ulteriore figlio e del 30% per ogni ulteriore adulto **Graduatoria:** criterio di precedenza inversamente proporzionale al reddito complessivo; a parità di reddito la più alta votazione **Importo:** determinato nel bando. Esempio anno 2009: ▪ € 1.000,00 ▪ € 1.300,00 ▪ € 1.500,00 ▪ € 3.100,00 ▪ spese sostenute documentate e fino al massimo di € 2.000,00 pro-capite per i corsi tenuti da università, e di € 3.000,00 pro-capite per i corsi tenuti da strutture private notoriamente operanti da almeno cinque anni **Termine per la richiesta**: come da bando
BORSE DI STUDIO A favore di Dottori Commercialisti (bando di concorso emanato annualmente) *Art.5 "Nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e mutua solidarietà" e relativo Disciplinare "B"*	**Tipologie** corsi di specializzazione per conseguimento di qualificazioni specifiche dell'area delle professioni economiche finanziarie. **Requisiti:** iscrizione alla Cassa al 31/12 dell'anno precedente la richiesta e iscrizione alla Cassa da 3 anni compiuti prima di quello di inizio della frequenza del corso, non essere titolare di pensione, aver frequentato, non aver beneficiato di altri sussidi per i medesimi corsi **Limiti di reddito:** (imponibile del nucleo familiare) per l'anno 2010: Euro **28.236,26** per unico componente - Euro **37.271,86** per più componenti **Graduatoria:** criterio di precedenza inversamente proporzionale al reddito complessivo (a parità di reddito la più alta spesa) **Importo:** massimo di Euro 2.500,00 o comunque sino alla concorrenza delle spese sostenute documentate, ove inferiori **Termine per la richiesta**: come da bando
CONTRIBUTO PER SPESE FUNEBRI *Art.6 "Nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e mutua solidarietà" e relativo Disciplinare "C"*	**Destinatari:** ▪ Dottori Commercialisti iscritti o pensionati Cassa per il decesso di coniuge, figli o genitori purché a carico e facenti parte del nucleo familiare ▪ coniuge e figli aventi titolo astratto alla pensione ai superstiti per il decesso dell'iscritto o pensionato cassa **Limiti di reddito**: (CdA aprile 2005) Euro **35.000,00** per unico componente - Euro **45.000,00** per più componenti (importi fissi) **Importo:** nei limiti delle spese documentate rimaste a carico del beneficiario e non superiore ad Euro 2.000,00 – Euro 4.000,00 in caso di commorienza **Termine per la richiesta**: 2 anni dall'evento

IN PRIMO PIANO - SPECIALE ASSISTENZA

CONTRIBUTO PER SPESE INFERMIERISTICHE *Art.8 "Nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e mutua solidarietà" e relativo Disciplinare "E"*	**Destinatari:** iscritti, pensionati, coniuge e figli aventi titolo alla pensione ai superstiti **Requisiti:** l'assistenza deve essere prescritta da sanitario e praticata da personale infermieristico qualificato (la spesa deve essere documentata) **Limiti di reddito**: (imponibile del nucleo familiare) per l'anno 2010: **Euro 37.271,86** per più componenti – **Euro 28.236,26** per unico componente. **Importo**: sino a concorrenza massima di Euro 500,00 mensili per un massimo di sei mesi **Termine per la richiesta:** entro 12 mesi dalla cessazione dell'assistenza infermieristica
ASSEGNO PER ABORTO ANTE TERZO MESE *Art.9 "Nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e mutua solidarietà" e relativo Disciplinare "F"*	**Destinatari:** iscritte alla Cassa (o che abbiano inviato domanda di iscrizione almeno tre mesi prima del verificarsi dell'aborto) **Importo:** 1/5 dell'importo minimo dell'indennità di maternità di cui al DLgs 151/01 previsto nell'anno in cui è avvenuto l'aborto (per il 2010: 4.554,16:5= 910,83) **Termine per la richiesta:** entro 180gg dal verificarsi dell'evento
ASSEGNO PER GENITORI DI FIGLI PORTATORI HANDICAP O MALATTIA INVALIDANTE *Art.10 "Nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e mutua solidarietà" e relativo Disciplinare "G"*	**Destinatari:** ▪ genitori iscritti alla Cassa con cinque anni continuativi di effettiva iscrizione e regolare contribuzione (al 31/12 anno anteriore domanda di contributo) o iscritti in data anteriore al riconoscimento dell'handicap infra35enni alla presentazione della domanda ▪ pensionati Cassa, attivi e non ▪ portatori di handicap orfani di Dottori Commercialisti che alla data del decesso erano iscritto alla Cassa **Limiti di reddito:** il reddito dichiarato dal nucleo familiare nell'anno precedente la domanda con esclusione di quello del de cuius per il caso 3) non deve superare (anno 2010) il limite di **Euro 57.412,96** per la composizione minima n.f. (1 genitore e figlio con handicap) aumentato del 30% per ogni ulteriore adulto e del 40% per ogni figlio non portatore di handicap e del 60% per ogni ulteriore figlio portatore di handicap **Importo:** Euro 5.200,00 **Decorrenza:** 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda. Per gli anni successivi vengono richiesti: a) esistenza in vita; b) non superamento del limite reddituale riferito all'anno in corso

CONTRIBUTO PER SPESE DI OSPITALITA' IN CASA DI RISPOSO
art.7 "Nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e mutua solidarietà" e relativo Disciplinare "D"
(bando di concorso emanato annualmente)

Vai alla scheda informativa e modulo di richiesta contributo a pag.15

L'ASSISTENZA CNPADC A FAVORE DEI "NON ISCRITTI"

REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DI EROGAZIONI ASSISTENZIALI A FAVORE DEGLI ESERCENTI LA LIBERA PROFESSIONE, NON ISCRITTI ALLA CNPADC *(DI 14/7/04)*	**Beneficiari:** ▪ coloro che versano il solo contributo integrativo (esonerati) ▪ coloro che abbiano versato il solo contributo integrativo e abbiano cessato la professione per inabilità assoluta o conseguimento di pensione a carico di altro ente di previdenza ▪ coniuge e parenti in linea retta di 1° grado conviventi ed a carico **Tipo di evento:** ▪ calamità naturale quale alluvione, terremoto, ecc ▪ fatto disastroso quale incendio catastrofico, esplosione dolosa ▪ infortunio con conseguenze, anche sui familiari, non ordinariamente sostenibili che abbia generato spese di particolare incidenza sul bilancio familiare **Limiti di reddito:** (imponibile del nucleo familiare) per l'anno 2010: **Euro 37.271,86** per più componenti - **Euro 28.236,26** per unico componente **Termine per la richiesta:** 2 anni dall'evento

ORGANI SOCIALI CNPADC

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ETTORE CAVO
GENOVA
CONSIGLIERE

SIMONE DONATTI
FIRENZE
CONSIGLIERE

GIUSEPPE GRAZIA
MESSINA
CONSIGLIERE

WALTER ANEDDA
CAGLIARI
PRESIDENTE

LUCA BICOCCHI
TRIESTE
VICE PRESIDENTE

RENZO GUFFANTI
COMO
CONSIGLIERE

UGO MENZIANI
CONSIGLIERE
in rappresentanza del
Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali

MONICA VECCHIATI
ROMA
CONSIGLIERE

GIUSEPPE PUTTINI
NAPOLI
CONSIGLIERE

IL COLLEGIO SINDACALE

GIOVANNI BATTISTA FURNO
FORLI'
COMPONENTE EFFETTIVO

CONCETTA FERRARI
COMPONENTE EFFETTIVO
con funzioni di Presidente
in rappresentanza del
Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

ROBERTO ALESSANDRINI
COMPONENTE EFFETTIVO
in rappresentanza del
Ministero dell'Economia
e delle Finanze

MAURIZIO REDEGHIERI BARONI
MILANO
COMPONENTE EFFETTIVO

MONICA PETRELLA
L'AQUILA
COMPONENTE EFFETTIVO

ORGANI SOCIALI CNPADC

I DELEGATI PER REGIONE

ABRUZZO
Chieti/Vasto: CARUNCHIO Luigi Alfredo
L'Aquila/Avezzano: PETRELLA Monica
Pescara: DI BARTOLOMEO Michele, DI FRANCESCO Renato
Teramo: GRAZIANI Christian

BASILICATA
Matera/Melfi/Potenza: CONTE Francesco

CALABRIA
Castrovillari/Lamezia/Paola: DE LORENZO Sergio
Catanzaro/Vibo V.: LAVECCHIA Stefania
Cosenza: MANNA Andrea
Crotone/Rossano: DE LUCA Vittorio
Locri/Palmi: CALARCO Francesco
Reggio Calabria: GIORDANO Sergio

CAMPANIA
Avellino: RICCIARDELLI Nicolina Linda
Benevento: CIERVO Armando
Caserta: CIARAMELLA Gennaro, GENTILE Giovanni
Napoli: BORGO Fabrizio, MARRA BUONOCORE Francesca, MICHELINO Mario, PALMA Salvatore, POLLICE Ernesto, RUOSI Alfredo, VITAGLIANO Giuseppe
Nocera: SACRESTANO Amedeo
Nola: PARISI Michele
Salerno/Vallo L./Sala C.: CIROTA Pierpaolo, GALDI Massimo
Torre Annunziata: CORMUN Fioravante

EMILIA-ROMAGNA
Bologna: LUCA Amelia, SANTAGADA Laura, ZAMBON Teresa
Ferrara/Modena: FINI Elisabetta, TRENTI Claudio
Forlì e Cesena: FURNO Giovanni Battista
Parma: MONTANARI Cesare
Piacenza: PERINI Marco
Ravenna: MORELLI Vincenzo
Reggio Emilia: COSTETTI Maria Domenica
Rimini: ARCANGELI Paolo

FRIULI-VENEZIA GIULIA
Gorizia/Trieste: MARINI Maurizio
Pordenone: INGRAO Paolo
Udine: STEFANUTTI Silvano

LAZIO
Cassino: SCALIA Sebastiano
Frosinone: BARTOLINI Sandro
Latina: CARPENTIERO Roberta
Rieti/Viterbo/Terni*: PATACCHINI Oreste
Roma: CAPPIELLO Giuseppe, CAUZILLO Daniele, DE FILIPPO Maurizio, FRATERNALE FANELLI Sabrina, GUGLIELMETTI Barbara, LIPARATA Andrea, LOSI Riccardo, MUGNAI Marco, RUSSO Susanna, TARAGONI Giuseppe, TRINCIA Fabio Massimo, VECCHIATI Monica, VIGORITI Giovanni

LIGURIA
Chiavari/La Spezia: RUGGIERI Antonio
Genova: PICOLLO Alessandro, TADOLINI Barbara
Imperia/Sanremo/Savona: AUXILIA Silvio

LOMBARDIA
Bergamo/Crema: SAITA Paolo, TREZZI Riccardo
Brescia: DE PANDIS Giovanni, ZOTTI Fabio
Busto Arsizio: IANNI Roberto
Como: TOSTO Arianna
Cremona/Mantova: TANTARDINI Alessandro
Lecco/Sondrio: BUIZZA Mario
Milano: BOIOCCHI Marco, CARELLA Ernesto Franco, DELL'APA Roberta, GASLINI Lodovico, GUARNERIO Giampiero, MACELLARI Moreno, MARCARINI Michaela, PAPPALARDO Giovanni, STOPPANI Gianbattista, VITALE Italo
Monza: PESSINA Fabio Enrico, VISMARA Vittorio
Pavia/Vigevano: LEGNANI Pietro
Varese: CASTAGNA Luigi

MARCHE
Ancona: DAIDONE Pietro
Ascoli P./Fermo: CAPUTO Arcangelo
Macerata: PIERGIACOMI Giorgio
Pesaro/Urbino: LUCHETTI Marco

MOLISE
Campobasso/Isernia/Larino: IACOBACCI Giuseppe

PIEMONTE
Biella/Casale M./Vercelli: MURIESS Alessandro
Cuneo: RABBIA Alberto
Novara/Verbania: BALLARE' Andrea
Torino/Aosta: BRAJA Piera, CARENA Mario, FLORE Patrizia Sara, STRIGLIA Massimo
Tortona: CHIAPPINI Valter

PUGLIA
Bari: GATTAGRISI Vincenzo, SARNO Giuseppe, SGOBBA Nicola Antonio
Brindisi: EPIFANI Vicenzo
Foggia/Lucera: SENERCHIA Giuseppe
Lecce: CICIRILLO Pierantonio, DELLA FONTE Gualtiero, RAINO' Lucia
Taranto: PIANTEDOSI Paola
Trani: DEL ROSSO Domenico

SARDEGNA
Cagliari/Oristano: DESSI' Giancarlo, OLLA Francesco
Nuoro/Tempio P./Sassari: MELONI Armando

SICILIA
Agrigento: RIZZO Salvatore
Caltanissetta/Enna/Gela: CATANIA Crocifisso
Catania: MAUGERI Francesca, SANGIORGIO Giorgio
Marsala/Trapani: CAMARDA Gerolamo
Messina/Barcellona Pdg: VERMIGLIO Francesco, ITALIANO Antonio
Palermo: BENANTI Salvatore, CRICCHIO Giovanni
Ragusa/Siracusa: CONIGLIARO Massimo

TOSCANA
Arezzo/Siena: BATTAGLIA Fabio
Firenze: CASTELLETTI Simone, CHECCONI Simona
Grosseto/Livorno: CECCOTTI Riccardo
Lucca/Massa Carrara: COLI Amelia
Pisa: CIUTI Andrea
Pistoia: MICHELOTTI Alessandro
Prato: VIVARELLI Enrico

TRENTINO-ALTO ADIGE
Bolzano: NACHIRA Alessandro
Trento: MAZZA Pasquale

UMBRIA
Perugia: BUGATTI Massimo
Terni/Viterbo/Rieti*: PATACCHINI Oreste

VALLE D'AOSTA
Aosta: DISTILLI Stefano

VENETO
Belluno/Treviso: RUGOLO Mirko, SPADOTTO Alberto
Padova: GUARNIERI Bruno, RIGATO Luca
Venezia/Rovigo: SAMBO Marco, VALLESE Riccardo
Verona: CORRADI Italo, MARINI Gabriele
Vicenza/Bassano Del Grappa: FACCIO Anna, SIMONI Massimo

* Delegato con incarico interregionale.

DELEGATI & TERRITORIO

L'Assistenza, valore di sicurezza sociale per coloro che "appartengono" alla CNPADC

Siamo tutti partecipi e finanziatori di un ente previdenziale, la cui contribuzione spesso affrontiamo con un certo "disappunto", nella speranza di una, almeno per i giovani, lontanissima pensione. Se però si legge la ragione sociale completa del nostro ente [Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti ndr], non si può non evidenziare la parola "assistenza" e di questo aspetto non tutti ne sono consapevoli. La "nostra" Cassa prevede parecchi interventi a favore degli iscritti e dei loro familiari, tra cui il più conosciuto, per le colleghe, è l'indennità di maternità. Ma oltre a ciò ne esistono molti altri tra cui le borse di studio per i figli e per gli associati stessi e i contributi erogati a fronte di particolari eventi che colpiscono la famiglia: onoranza funebri, ospitalità in case di riposo, assistenza infermieristica domiciliare. La Cassa prevede inoltre un importante intervento a favore dei genitori di figli portatori di handicap e dei figli stessi nel caso in cui rimanessero orfani. In questi ultimi anni è stata data grande attenzione a queste prestazioni da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Delegati e grazie a interventi correttivi si sono resi fruibili e più vantaggiosi questi strumenti ampliando la platea dei destinatari, migliorando le prestazioni e riducendo i tempi obbligatori di iscrizione alla cassa precedenti agli eventi. Non meno importanti sono gli interventi assistenziali veri e propri che possono essere erogati per "eventi straordinari", malattia, interventi chirurgici e altre casistiche critiche della vita. Oltre a ciò, ricordo che esistono prestazioni assistenziali fruibili anche dai "non Iscritti alla Cassa", che esercitano la libera professione (cioè coloro che versano o hanno versato solo il contributo integrativo). Infine, non possiamo dimenticare la polizza sanitaria su cui gli organi della Cassa continuano a lavorare in termini migliorativi per l'implementazione dei servizi e delle coperture offerte.

L'opportunità di una buona copertura assistenziale è sicuramente una leva importante di crescita professionale per chi si iscrive alla nostra Cassa e particolarmente per i giovani colleghi che, vedendo la pensione così lontana, possono percepire come valore di sicurezza sociale l' "appartenere" ad una "Cassa di Previdenza"

Barbara Tadolini

Dottoressa Commercialista - Delegata CNPADC in Genova

L'importanza della conoscenza e consapevolezza degli strumenti assistenziali

Sono Delegato di secondo mandato e in questi 6 anni, oltre che rispondere alle richieste dei colleghi direttamente o indirizzandoli verso gli interlocutori più idonei della struttura, ho cercato di porre l'attenzione sugli strumenti assistenziali messi a disposizione dalla Cassa Dottori Commercialisti sia attraverso il mio Ordine di appartenenza [Parma ndr] che sfruttando l'occasione di un incontro sui temi previdenziali. In particolare ho ritenuto opportuno segnalare l'opportunità offerta di poter estendere al proprio nucleo familiare, entro il 28 febbraio di ogni anno, ad un costo contenuto, le prestazioni previste dal piano base in modo da proteggere tutta la famiglia. Ma gli interventi e contributi CNPADC non riguardano solamente il supporto fornito in momenti critici della propria esistenza ma prevedono, ad esempio, anche la polizza sanitaria a favore di tutti gli iscritti attualmente garantita sino al 31 dicembre 2010 da Axa. La polizza sanitaria, tra l'altro, copre non solamente le spese derivanti da eventi morbosi che possono colpire l'iscritto ma offre la possibilità in via preventiva, una volta all'anno, di sostenere gratuitamente una serie di esami a tutela della propria salute, differenziati tra uomini e donne, contattando il call center della compagnia assicurativa. Nell'incontro sui temi previdenziali cui sono intervenuto, ho evidenziato specificamente gli aspetti di natura assistenziale ed in particolare proprio le opportunità offerte dalla polizza sanitaria riscontrando un forte interesse indice purtroppo di scarsa conoscenza dello strumento. Auspico che la presente Informativa della Cassa Nazionale possa rappresentare un contributo divulgativo importante affinché gli iscritti assumano piena consapevolezza e conoscenza di tutti gli strumenti di natura assistenziale a loro disposizione.

Cesare Montanari

Dottore Commercialista - Delegato CNPADC in Parma

Garantire la concessione dell'intervento nei casi di effettivo diritto

In qualità di delegata CNPADC, le richieste che mi sono state formulate in ambito assistenziale hanno riguardato principalmente il contributo di maternità, probabilmente in ragione della mutata composizione degli iscritti in favore delle "quote rosa". Vi sono stati tuttavia anche quesiti in ordine ai servizi concernenti le polizze sanitarie e in particolare, proprio di recente, ho avuto modo di interessare gli uffici competenti della Cassa in relazione ai servizi offerti dalla compagnia assicurativa per la quale non risultavano infatti ancora attivate le convenzioni con le strutture sanitarie del territorio - di cui mi faccio rappresentante - per poter usufruire dello screening annuale. L'intervento tempestivo della CNPADC, da me sollecitato, ha consentito di rimuovere l'inconveniente, garantendo, così, agli iscritti la completezza dei benefici assicurati dalla sottoscrizione della polizza. Da questo punto di vista, un impatto migliorativo potrà sicuramente promanare dalla stipula della nuova polizza sanitaria in corso di aggiudicazione. Sicuramente in questi anni del mio mandato ho visto crescere l'attenzione della Cassa per favorire le opportunità dei servizi assistenziali a favore degli iscritti. A questo proposito, vorrei soffermarmi sul contributo per borse di studio in favore dei figli dei professionisti. In base alla nuova formulazione disciplinare A - modificata proprio su input originario dell'Assemblea dei Delegati - relativo all'attribuzione di borse di studio in favore di figli di Dottori Commercialisti, il requisito economico per l'ammissione all'intervento assistenziale in oggetto è costituito dall'appartenenza ad un nucleo familiare i cui componenti abbiano dichiarato, nell'anno precedente, un reddito complessivo non superiore a quello fissato dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto della composizione del nucleo medesimo. Attualmente detto limite – pari a Euro 37.271,86 per il nucleo familiare minimo (maggiorato del 40% per ogni ulteriore figlio e del 30% per ogni ulteriore adulto) – è a mio avviso è rispondente alla ratio della misura agevolatrice, che mira a garantire la concessione dell'intervento nei casi di effettivo diritto.

Paola Piantedosi

Dottoressa Commercialista - Delegata CNPADC in Taranto

BREVI CNPADC

Opportunità per i tirocinanti: la pre-iscrizione

Per coloro che svolgano, o abbiano svolto, il tirocinio professionale è disponibile, dal 2007, l'istituto della pre-iscrizione, strumento fondamentale per poter agevolare i futuri colleghi a costruire, sin dal tirocinio, una utile copertura previdenziale. In tal modo è possibile incrementare, grazie al periodo di pre-iscrizione maturato, l'anzianità ed il montante contributivo utili ai fini della determinazione della propria pensione futura. La domanda di pre-iscrizione deve essere presentata entro il termine massimo di 5 anni dalla data di iscrizione al Registro dei Praticanti e comunque prima dell'iscrizione all'Albo professionale. E' altresì richiesto di non essere, od essere stati, iscritti ad altro ente di previdenza per lo stesso periodo della pre-iscrizione e per la medesima attività di tirocinio. L'ammontare dei contributi dovuti annualmente alla Cassa può essere scelto anno per anno dall'interessato tra quelli stabiliti da Regolamento. **Per il 2010 gli importi sono fissati a Euro 533,00 oppure Euro 1.065,00 oppure Euro 2.131,00.**

La pre-iscrizione ha durata massima di 6 anni (3 anni di tirocinio e gli eventuali 3 successivi utili ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale); decorre, a scelta del tirocinante, dal 1° gennaio di uno dei primi tre anni di tirocinio calcolati dalla prima iscrizione al Registro dei Praticanti; può essere richiesta anche a copertura di periodi pregressi (ad oggi, in virtù del termine quinquennale è possibile richiedere la copertura a partire dall'anno 2005). Ai fini della validazione del periodo di pre-iscrizione, ovvero dell'incremento dell'anzianità e del montante contributivo individuale, è necessario inoltrare domanda di iscrizione ordinaria alla Cassa entro 2 anni dal termine della pre-iscrizione stessa. Qualora non intervenga iscrizione ordinaria alla Cassa, i contributi versati sono restituiti su richiesta dell'interessato.

Data l'importanza di tale istituto per i giovani, la CNPADC invita tutti gli studi professionali a promuovere la divulgazione della relativa informativa ai neo praticanti.

Per i tirocinanti, è attivo il **numero verde 800 54 51 30**. Tutta la modulistica e le disposizioni applicative sono disponibili nella sito della Cassa www.cnpadc.it.

Promemoria delle scadenze contributive.

Versamento della 2^ rata contributi minimi. Ricordiamo a tutti gli Iscritti che il prossimo **2 novembre scade il termine** per il versamento della seconda rata dei contributi minimi 2010.

Per coloro che hanno aderito al servizio SAT 2010 PCM, il versamento va effettuato utilizzando la modalità di pagamento scelta al momento dell'adesione: addebito RID sbf con delega positiva; carta di credito Dottori Commercialisti avvalendosi del servizio on line PSM (pagamento seconda rata minimi); MAV da auto-generare on line attraverso il sito della Cassa www.cnpadc.it.

I professionisti che non hanno aderito al servizio SAT 2010 PCM, invece, devono utilizzare il bollettino MAV appositamente predisposto per il pagamento della seconda rata (inviato dalla Cassa per il tramite della Banca Popolare di Sondrio nel mese di maggio) unitamente al bollettino della prima rata. Coloro che lo avessero smarrito possono comunque effettuare il pagamento della rata, con bonifico bancario ed entro il termine di scadenza, al seguente conto corrente intestato alla Cassa e predisposto esclusivamente per il pagamento delle somme richieste mediante i medesimi MAV: IBAN IT 34D0569611000000000901X28 – Banca Popolare di Sondrio - Causale di versamento "nome e cognome, seconda rata contributi minimi 2010". Tale conto non deve essere utilizzato per versare importi diversi da quelli richiesti.

Per conoscere l'importo totale esatto della seconda rata dei bollettini MAV 2010, ci si può rivolgere al **numero verde della Cassa 800 54 51 30 o della Banca Popolare di Sondrio 800 24 84 64**.

Comunicazione annuale dei dati reddituali e pagamento delle eccedenze. Il prossimo 15 novembre scade il termine per la comunicazione annuale dei dati reddituali (reddito netto professionale e volume di affari IVA al netto del 4%) prodotti nel 2009. Per effettuare la comunicazione, fino al **15 novembre 2010** è aperto e disponibile per tutti i Dottori Commercialisti il servizio SAT 2010 PCE. Al **15 dicembre 2010** è fissato il termine per il pagamento delle eccedenze; è possibile scegliere una delle tre modalità di pagamento disponibili nell'ambito del servizio SAT PCE: addebito RID al 15/12/2010 su conto corrente bancario; carta di credito Dottori Commercialisti utilizzando la quale la data di pagamento delle eccedenze coincide con la data di adesione al servizio SAT PCE; bollettino MAV da generare on line, dal 16/11/2010 al 15/12/2010, accedendo all'apposita procedura "Generazione MAV on line", disponibile nel sito della Cassa. Il MAV generato deve essere pagato entro il termine di scadenza presso qualsiasi istituto bancario o mediante carta di credito Dottori Commercialisti seguendo l'apposita procedura disponibile nei servizi on line.

Si ricorda agli Associati che è attivo - fino al 15 novembre 2010 - il servizio di comunicazione telematica dei dati reddituali annuali, SAT PCE (autodichiarazione e pagamento telematico delle eccedenze contributive), con la possibilità di effettuare il pagamento dei contributi dovuti mediante una delle diverse modalità da scegliere in fase di adesione. Tale servizio consente di agevolare gli adempimenti obbligatori eliminando la possibilità di errori e ritardi nei versamenti e nelle comunicazioni dei dati reddituali, favorendo, una più efficace ottimizzazione dei tempi di gestione della posizione individuale contributiva. Tra le novità del servizio SAT 2010 PCE, l'opportunità di generare on line i bollettini MAV (pagamento mediante avviso), per coloro che scelgono tale modalità di pagamento.

SCADENZE CNPADC

2010

GENNAIO 2010

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

FEBBRAIO 2010

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28

MARZO 2010

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

APRILE 2010

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

MAGGIO 2010

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

GIUGNO 2010

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

LUGLIO 2010

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

AGOSTO 2010

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

SETTEMBRE 2010

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

OTTOBRE 2010

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

NOVEMBRE 2010

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

DICEMBRE 2010

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

	PCM (pagamento contributi minimi)
22/03/2010	Apertura Servizio PCM (pagamento contributi minimi)
30/04/2010	Chiusura Servizio PCM (pagamento contributi minimi)
31/05/2010	Scadenza versamento 1^ rata dei contributi minimi
01/10/2010	Apertura Servizio PSM (pagamento 2^ rata Minimi a mezzo carta di credito Dottori Commercialisti)
02/11/2010	Chiusura Servizio PSM (pagamento 2^ rata Minimi a mezzo carta di credito Dottori Commercialisti)
02/11/2010	Scadenza versamento 2^ rata dei contributi minimi

	PCE (autodichiarazione e pagamento telematico delle eccedenze contributive)
15/09/2010	Apertura Servizio PCE (autodichiarazione e pagamento telematico eccedenze contributive)
15/11/2010	Chiusura Servizio PCE (autodichiarazione e pagamento telematico eccedenze contributive)
15/11/2010	Scadenza comunicazione dati reddituali
15/12/2010	Termine per il pagamento delle eccedenze contributive

SERVIZI ON LINE CNPADC.IT

SAT 2010 PCE

Per utilizzare il servizio SAT 2010 PCE sono necessari:

- **Codice Fiscale;**
- **Codice Cassa**, reperibile sia sui Modelli A personalizzati, inviati nel tempo dalla CNPADC, sia sulle comunicazioni trasmesse (ad es. comunicazione iscrizione, certificazioni versamenti, richieste dati reddituali, ecc.);
- **Codice PIN**, inviato nel tempo dalla CNPADC ovvero chiedendone la sostituzione se più reperibile, tramite l'apposita procedura disponibile nei "servizi on line". Il codice PIN è spedito per posta, in busta cieca, al domicilio fiscale del Professionista, quale risulta dagli archivi della Cassa; deve, pertanto, essere richiesto con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza;
- **Registrazione ai servizi interattivi (XRE)**, da effettuare entro la data di scadenza solo dai Professionisti non registrati in precedenza. Nella fase di registrazione è possibile **scegliere** se "firmare" mediante **firma digitale** (non fornita dalla CNPADC) oppure tramite **codice OTP**, **rilasciato on line** attraverso la procedura "Richiesta/Sostituzione codice OTP" disponibile nei "Servizi on line" del sito della Cassa.

Per tutti gli Associati, sono attivi i numeri verdi:

- **800 88 16 61 per informazioni e assistenza di carattere tecnico-informatico**
- **800 54 51 30 per informazioni e assistenza di carattere contributivo-previdenziale**

E' inoltre possibile prenotare l'assistenza tecnica telefonica attraverso il servizio "PAT" (Prenotazione Assistenza Telefonica) presente nel sito della Cassa www.cnpadc.it, sezione "Servizi Dottori Commercialisti".

SERVIZIO ECO	Estratto conto contributivo, tramite il quale è possibile consultare il dettaglio della propria posizione contributiva;
SERVIZIO NPV	Simulazione della pensione di vecchiaia e/o vecchiaia anticipata – Un servizio che consente attraverso specifiche scelte dei parametri di calcolo richiesti e l'inserimento di redditi presunti per gli anni futuri, di simulare il valore della propria pensione;
SERVIZI RLA E RMI	Simulazione e presentazione on line delle domande di riscatto del corso di laurea e del periodo del servizio militare – Due servizi che consentono di simulare il costo da sostenere per riscattare gli anni indicati e di presentare la domanda di riscatto in modalità on line, allegando ove previsto, sempre on line, i documenti richiesti;
SERVIZIO VDA	Variazioni dei dati anagrafici – Un servizio che consente di trasmettere on line le variazioni dei propri dati anagrafici;
SERVIZIO DIM	Domanda di indennità di maternità on line – Un servizio che consente di presentare la domanda di indennità di maternità, allegando ove previsto, i documenti richiesti.

LA CASSA RISPONDE

Rispondiamo di seguito ad alcune delle domande più frequenti degli Iscritti

… Sono un Dottore Commercialista iscritto al quarto anno di attività. Sono soggetto alla verifica della sussistenza dell'esercizio professionale?

Dal 2010 (con effetto dall'anno 2007) sono entrati in vigore i nuovi criteri per la verifica della sussistenza dell'esercizio professionale introdotti con delibera dell'Assemblea dei Delegati della Cassa del 14/10/2009, così come approvata dai Ministeri vigilanti. La continuità viene verificata con riferimento ad un periodo di rilevazione annuale e non più quinquennale, a partire dal quarto anno di iscrizione alla Cassa, escludendo, quindi, il primo triennio di iscrizione per il quale è sempre comprovata. Per gli anni successivi al terzo la continuità è riconosciuta in presenza di un Volume di Affari IVA pari almeno a quello di riferimento del contributo minimo integrativo relativo allo stesso anno. Tale Volume di Affari IVA, in ogni caso e solo ai fini della verifica della continuità dell'esercizio, si intende sussistere in presenza di avvenuto versamento della contribuzione minima integrativa. Quest'anno, dunque, la Cassa ha avviato le verifiche con riferimento alle annualità 2007 e 2008 e procederà annualmente con riferimento alle annualità successive. Nel suo caso sarà il 2010 il primo anno che la Cassa verificherà nel 2012 ai fini della continuità dell'esercizio professionale.

… Sono un Dottore Commercialista che usufruisce del regime fiscale agevolato di cui all'art.1, commi 96-117 della L.244/2007, c.d. "contribuenti minimi". Quali dati reddituali devo comunicare alla Cassa entro il 15 novembre 2010?

I c.d. "contribuenti minimi" in fase di comunicazione dei dati reddituali mediante servizio SAT 2010 PCE devono indicare: nel campo "reddito netto professionale" il dato di cui al rigo CM6 del quadro CM del modello unico PF 2010; nel campo "volume di affari IVA" l'ammontare totale dei corrispettivi rientranti nel volume di affari; nel campo "contribuenti minimi" (campo di utilizzo esclusivamente statistico e di controllo) l'ammontare dei corrispettivi percepiti nell'anno precedente. Il contributo integrativo deve, comunque, essere calcolato sul dato indicato nel campo "Volume di Affari IVA" e versato alla Cassa secondo le modalità previste.

… Sono un Dottore Commercialista, nato nel 1949 e iscritto alla Cassa dal 1976. Tanti anni fa, quando ero poco più di un ragazzo, avevo 18 anni ed avevo appena terminato gli studi di ragioneria, ho lavorato come dipendente nell'azienda di un mio zio per un periodo di cinque anni. Mi hanno detto che la ricongiunzione è molto onerosa, ma non vorrei perdere la contribuzione versata all'Inps. Cosa posso fare?

Con DLgs 42/06 è stato istituito l'istituto della "Totalizzazione", che consiste nel cumulo, a titolo gratuito, dei vari spezzoni contributivi versati in diversi enti di previdenza al fine di maturare il diritto ad un'unica pensione: pensione di vecchiaia alla maturazione del 65° anno di età e 20 di contribuzione complessiva o pensione di anzianità al raggiungimento dei 40 anni di contribuzione complessiva a prescindere dall'età anagrafica.

A ben vedere questo istituto potrebbe essere di indubbia ed immediata utilità proprio per il Suo caso. Lei, infatti maturerà, al 31/12/2010, 35 anni di iscrizione a questa Cassa, che sommati ai 5 anni di iscrizione Inps, conducono proprio ai 40 anni necessari alla maturazione del diritto a pensione. La pensione - che sarà composta da due quote, una a carico della Cassa e l'altra a carico dell'Inps - avrà decorrenza dal 1° gennaio 2011 (avendo maturato i requisiti entro il 2010 per Lei non si applicherebbe neppure la finestra mobile di cui all'art. 12, c.3, L.122/10) e verrà pagata dall'Inps. La invitiamo a presentare la domanda di pensione all'Ente di ultima iscrizione, quindi a questa Cassa, nel mese di dicembre 2010. Il modulo è scaricabile dal sito della Cassa www.cnpadc.it. Per completezza precisiamo che questa pensione consente la prosecuzione dell'attività professionale.

… Sono un Dirigente di banca, almeno ad oggi. Dal 1987 al 2005, mentre lavoravo come dipendente, ho esercitato anche l'attività di Dottore Commercialista che ho dovuto lasciare dovendomi cancellare dall'Albo. In quel periodo sono stato iscritto alla Cassa, dove ho versato regolarmente tutti i contributi dovuti. Speravo di poter unire i due periodi contributivi, ma all'Inps mi hanno detto che non è possibile, poiché la contribuzione versata contemporaneamente nei due enti è tutta, come mi hanno detto, "coincidente". E' vero? Se è vero, posso ottenere il rimborso dei contributi versati alla Cassa?

In effetti, la contribuzione versata per i medesimi periodi in due Enti diversi non può essere "unita" né con la ricongiunzione (L.45/90) né con la totalizzazione (DLgs 42/06), in quanto uno stesso periodo temporale non può mai avere doppia utilità previdenziale al fine della maturazione del diritto ad un'unica pensione. Laddove vengano raggiunti i requisiti per il diritto alla pensione in entrambi gli enti, possono allora conseguirsi due diritti a pensione. Tuttavia, nel Suo caso il diritto a pensione presso questa Cassa non è stato raggiunto (il requisito contributivo minimo per gli Iscritti anteriormente al 2003 è pari a 25 anni di contribuzione). Pertanto, Le è consentito di richiedere la restituzione della contribuzione versata. La domanda va presentata entro il termine di 10 anni dalla data di cancellazione e Le verrà restituita tutta la contribuzione soggettiva nel tempo da Lei versata, maggiorata degli interessi.

… Sono pensionato della Cassa dal 2006 e, dopo la pensione, ho proseguito la professione. Ho mantenuto l'iscrizione alla cassa e sto versando tutta la contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità, come del resto ho sempre fatto. Mi hanno detto che dopo tre anni la pensione pagata veniva automaticamente aggiornata, ma io non ho avuto nessun aumento. Mi devo preoccupare?

La vigente normativa dispone che dopo la maturazione del diritto a pensione, se l'attività professionale viene proseguita, l'Iscritto è tenuto, come sempre, alla comunicazione dei dati reddituali ed al versamento della contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità. Il versamento della contribuzione dà diritto - ogni 5 anni - ad un supplemento di pensione contributivo, calcolato cioè sulla base della contribuzione soggettiva versata nei cinque anni. Il supplemento, nel Suo caso, avrà decorrenza dal 1° gennaio 2011 e verrà misurato sulla base della contribuzione soggettiva versata negli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010. Detto supplemento viene erogato su apposita richiesta: Pertanto, La invitiamo ad inviare la domanda di supplemento nel mese di dicembre 2010

Per scrivere alla Direzione Prestazioni: dir.prestazioni@cnpadc.it e alla Direzione Contribuzioni: dir.contribuzioni@cnpadc.it.
Tutte le informazioni per usufruire dei servizi di contribuzioni e prestazioni della Cassa sono presenti sul sito internet www.cnpadc.it. E' disponibile, inoltre, il numero verde 800 545 130, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.45 e dalle 14.15 alle 16.15 ed il venerdì dalle 8.30 alle 13.45.

MODULO ASSISTENZA

Contributo per spese di ospitalità in casa di riposo

Poco conosciuto, ma di notevole importanza sociale, tra i contributi economici a titolo assistenziale messi a disposizione dalla CNPADC vi è quello, a titolo di rimborso, per spese sostenute per l'ospitalità presso case di riposo pubbliche e private per anziani, cronici o lungodegenti. Tale contributo può essere richiesto dal pensionato che sostenga a proprio carico la retta per l'ospitalità in casa di riposo, che comunque non deve essere soggetta a rimborso parziale o totale da parte di altri enti assistenziali pubblici o privati.

Nell'ottica del miglior utilizzo di questa forma di assistenza, presentiamo in questa pagina una breve guida per accedere al contributo insieme al modulo (ritagliabile) di richiesta di partecipazione al "Bando di concorso per l'assegnazione di contributi per spese di ospitalità in case di riposo per anziani", che sarà emanato dalla Cassa nel mese di novembre 2010 (e disponibile dal 1° dicembre 2010 sul sito www.cnpadc.it)

Il termine di presentazione delle domande è fissato al 28 febbraio 2011

Beneficiari	Titolari di pensioni dirette a carico della Cassa e coniugi superstiti titolari di pensione indiretta o di reversibilità a carico della Cassa. Se sussistono nel nucleo familiare più soggetti aventi diritto, il contributo potrà essere erogato ad un solo soggetto
Entità del contributo massimo erogabile	Se il richiedente è autosufficiente €. 750,00 mensili.
	Se il richiedente è non autosufficiente €.1.584,00 mensili.
Requisito reddituale del nucleo familiare	Se il richiedente è autosufficiente il reddito complessivo dichiarato dal nucleo familiare non deve superare Euro 30.000,00 per aver diritto all'intero contributo. Se tale reddito è compreso tra Euro 30.000,00 e Euro 39.000,00 sussiste diritto ad un assegno regressivo massimo pari alla differenza tra Euro 39.000,00 ed il reddito dichiarato per l'anno precedente.
	Se il richiedente è non autosufficiente il reddito complessivo dichiarato dal nucleo familiare non deve superare Euro 30.000,00 per aver diritto all'intero contributo. Se tale reddito è compreso tra Euro 30.000,00 e Euro 49.000,00 sussiste diritto ad un assegno regressivo massimo pari alla differenza tra Euro 49.000,00 ed il reddito dichiarato per l'anno precedente.
Documentazione da allegare	Certificato di stato di famiglia di data non anteriore a tre mesi.
	Codice fiscale del concorrente.
	Copia del documento di riconoscimento in corso di validità.
	Copia delle dichiarazioni fiscali (Unico e/o CUD) del richiedente e di ciascun componente il nucleo familiare.
	Dichiarazione rilasciata dalla casa di riposo dalla quale risulti la misura della retta annuale e di quella mensile, della frequenza e presenza del richiedente.
	Autodichiarazione del richiedente dalla quale risulti che la retta è a suo completo carico, e che la stessa non é in parte o integralmente rimborsata da altri enti assistenziali pubblici o privati.
	Solo per i non autosufficienti: Certificazione medica idonea a comprovare la non autosufficienza del richiedente.
Presentazione della domanda	Le domande vanno spedite alla: CNPADC - Ufficio Prestazioni Assistenziali – Via della Purificazione, 31 – 00187 ROMA, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, **entro il 28/2/2011**, od anche oltre tale termine, purché rientrino nello stanziamento previsto.

RACCOMANDATA A.R.

ALLA
CASSA NAZIONALE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
Via della Purificazione 31
00187 ROMA

DOMANDA CONTRIBUTO PER SPESE DI OSPITALITÀ IN CASE DI RIPOSO PER ANZIANI (PERIODO 1° GENNAIO 2010 – 31 DICEMBRE 2010)

(ART. 7 DEL NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE FUNZIONI DI ASSISTENZA E DI MUTUA SOLIDARIETÀ)

Il/la sottoscritt__..... nat__ a .....….....……..…
il ....…….....…..... domiciliato in .....……..
Via .....…….....…… cap ……..... Tel. ..…….……...…

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

chiede l'erogazione del contributo per spese di ospitalità in case di riposo per anziani ex art. 7 del Nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà

IN QUALITA' DI:

- ☐ titolare di pensione della Cassa dal ……..……..
- ☐ coniuge superstite titolare di pensione della Cassa

DICHIARA DI ESSERE:

- ☐ autosufficiente
- ☐ non autosufficiente

DOCUMENTI DA ALLEGARE:

- stato di famiglia non anteriore a tre mesi;
- codice fiscale e copia del documento di riconoscimento;
- copia delle dichiarazioni fiscali dei componenti il nucleo familiare relative ai redditi prodotti nell'anno 2009 e dichiarati nell'anno 2010;
- dichiarazione rilasciata dalla casa di riposo, dalla quale risulti la disponibilità del posto riservato, con dichiarazione della misura della retta annuale e di quella mensile (nonché della frequenza e presenza);
- dichiarazione di responsabilità del richiedente dalla quale risulti che la retta è a carico completo dello stesso e che non è, in parte od integralmente, rimborsata da altri Enti assistenziali pubblici o privati;
- certificazione medica idonea a comprovare la eventuale non autosufficienza del richiedente

Data ..... Firma .....

L'immagine di sfondo della Newsletter è tratta da una opera di Fortunato Depero.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS
PROFESSIONE & PREVIDENZA
UNITE NELLA CRESCITA

Informativa agli Associati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.
Per informazioni: www.cnpadc.it

© Riproduzione riservata